

COMUNICATO DIESSE SU PROVE TFA E ALTRO ANCORA

L'incresciosa vicenda delle prove di accesso ai Tfa che avrebbero dovuto avere come contenuto dei test preselettivi, secondo le disposizioni ministeriali, **"i programmi di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 11 agosto 1998, n. 357, integrati dai contenuti disciplinari, oggetto di insegnamento delle relative classi di concorso"** e che invece in quasi tutti i casi hanno visto prevalere un **nozionismo esasperato**, ben lontano dalla effettiva pratica scolastica, rivelano **l'esistenza di due Miur contrapposti** che impediscono alla scuola di essere riformata, specie sul versante dell'abilitazione e del reclutamento.

Dal ministro (o chi per lui) provengono frequenti annunci sulla volontà di aprire la scuola ai giovani docenti per rendere l'insegnamento un mestiere ancora appetibile; sulla possibilità di risolvere in maniera equa la questione di chi già insegna da anni senza abilitazione; sulla necessità di indire nuovi concorsi per l'ingresso in ruolo secondo metodi nuovi che prescindano dalle formule tradizionali di accertamento delle conoscenze e competenze dei candidati. Tutto inutile. Dentro l'amministrazione ci sarà sempre, come in questo caso, qualcuno che rema contro. **Contro la separazione di abilitazione e reclutamento, quindi contro consistenti numeri di abilitati, e contro ogni sensata modalità di accertamento della preparazione dei nuovi insegnanti.** La conseguenza è sotto gli occhi di tutti: nei test per la classe A036, 8 università registrano 0 ammessi alla prova scritta. Di questo passo gli abilitati saranno complessivamente meno dei posti messi a disposizione.

Chiediamo al ministro di intervenire per evitare che questi criteri di selezione debbano ripetersi nei prossimi Tfa e nelle eventuali (da scongiurare) prove preselettive di accesso ai concorsi per il ruolo. Chiediamo anche che ci sia certezza sull'avvio a breve di un nuovo Tfa transitorio e che gli attuali non ammessi possano ritentare senza sobbarcarsi una nuova e costosa iscrizione.

Milano, 24/07/12